



COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE
Provincia di Salerno

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7 DEL 18.06.2015

OGGETTO: Rendiconto dell'esercizio 2012 - Presa d'atto della pronuncia della Corte dei Conti -.Sezione Regionale di Controllo per la Campania. Deliberazione n. 38/2015/PRSP .

L'anno **DUEMILAQUINDICI** addì **DICIOTTO** del mese di **GIUGNO** alle ore **17,00** nella Sala delle Adunanze del Comune, in seduta pubblica, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione, in sessione ordinaria, che è stata partecipata a norma di legge ai Sigg.ri Consiglieri proclamati eletti a seguito di consultazioni popolari dei giorni 26 e 27 maggio 2013, risultano all'appello nominale:

		Presente	Assente
RIZZO	Alessandro	x	
VITOLO	Mariano	x	
PASTORE	Marco		x
VITOLO	Rosario	x	
VILLARI	Eliana	x	
RONGA	Ugo	x	
PLAITANO	Francesco		x

Assegnati n. 7
In carica n. 7

Presenti n. 5
Assenti n. 2

Assume la Presidenza il Sindaco avv. Alessandro Rizzo.

Partecipa il Segretario Comunale dott.ssa Luisa Gallo. La seduta è pubblica .

Presenti n. 5

Assenti n. 2 (Plaitano, Pastore)

Il Sindaco passa la parola al Vice-Sindaco Vitolo che illustra l'argomento.

Il Vice Sindaco Vitolo illustra analiticamente tutte le criticità segnalate dalla Suprema Corte in merito al rendiconto anno 2002 e per ogni rilievo evidenzia il comportamento che l'amministrazione ha assunto e/o assumerà in merito per superare le criticità segnalate, sottolineando che in alcuni casi ciò è possibile in altri no in quanto è possibile intervenire in merito ad attività già espletate solo da questo momento in poi non essendo possibile intervenire ora per allora.

Il Consigliere Ronga da lettura di una nota che successivamente consegna al segretario comunale:

“ Pur con un po' di ritardo, in questa seduta prendiamo atto della pronuncia n. 38/2015 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo della Campania sul rendiconto dell'esercizio 2012, a seguito della quale il Comune di San Mango Piemonte è tenuto a valutare le segnalazioni e a porre in essere interventi idonei per addivenire al loro superamento. Dall'istruttoria sono emerse delle criticità che nel loro complesso hanno concretizzato comportamenti difformi dalla sana gestione finanziaria, suscettibili di incidere negativamente sugli equilibri di bilancio dell'Ente, come quella evidenziata in relazione alla riscossione delle entrate che solo successivamente al 2012, infatti sono state poste in essere le misure al fine di verificare le attività del concessionario (Equitalia) della gestione dei tributi portando all'eliminazione dello stesso con la gestione diretta dei tributi da parte del Comune. Altra criticità evidenziata riguarda l'attendibilità del risultato di amministrazione, a fronte di un elevato importo dei residui attivi vetusti il cui riaccertamento, almeno per quanto riguarda l'esercizio 2012 e per quanto evidenziato dal revisore, non è consistito in una approfondita e aggiornata ricognizione, in cui si sia tenuto conto, oltre che della distinzione tra crediti inesigibili e insussistenti, anche di quelli di dubbia esigibilità, questa situazione purtroppo si è protratta anche per il 2013 e 2014 mentre per il 2015 grazie al D.Lgs. n. 118/2011 auspico che la Giunta provveda al riaccertamento straordinario dei residui. La criticità evidenziata per i Flussi di cassa, gestione della tesoreria, utilizzo di entrate a destinazione vincolata chiarisce che la grave crisi di liquidità è confermata dal mancato ripristino delle entrate a destinazione specifica utilizzate per cassa, oltre che dal costante ricorso all'anticipazione di tesoreria. La mancata ricostituzione delle entrate a destinazione specifica si configura come indice particolarmente significativo, in quanto prefigura la sussistenza di squilibri finanziari solitamente difficili da ripianare. Inoltre, se un istituto di carattere evidentemente eccezionale diventa strumento di ordinaria amministrazione risulta palese una situazione di grave situazione finanziaria. Il continuo ricorso a tale strumento rappresenta un comportamento difforme dalla sana gestione finanziaria e dimostra, di norma, l'esistenza di uno squilibrio strutturale di cassa, l'incapacità dell'ente di riscuotere le proprie entrate e l'inattendibilità del conto del bilancio derivante dalla probabile presenza di residui attivi insussistenti o inesigibili che alterano anche la determinazione del risultato di amministrazione. Per ultimo vorrei soffermarmi sui debiti fuori bilancio e passività potenziali, l'ente ha provveduto al riconoscimento di debiti fuori bilancio quasi tutti riconducibili alla categoria di cui alla lettera e) dell'art. 194 del TUEL (acquisizione di beni e servizi senza impegno di spesa). Violando il parametro 8), in quanto la consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio risulta superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti e tale soglia risulta essere stata superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari. In seguito all'esame delle deliberazioni di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, nella relazione di deferimento, si richiama l'attenzione dell'ente locale sui limiti imposti dall'ordinamento in materia, in quanto l'acquisizione di beni e servizi al di fuori della normale procedura contabile non deve essere l'ordinaria modalità ma costituisce un'ipotesi eccezionale. Va, in proposito rilevato, che una quota rilevante dei debiti riconosciuti dall'ente è riconducibile a pagamenti di fatture per: - lo svolgimento del servizio di raccolta differenziata, nonostante la convenzione stipulata con l'autorità di bacino SA2; - fornitura di carburanti, per un "errore" e non previsione di impegno di spesa - spese legali, pure giustificata dall'imprevedibilità dell'evoluzione del procedimento contenzioso non significa impossibilità assoluta di pervenire ad un preventivo ancorato a parametri certi, in considerazione delle caratteristiche di difficoltà e di impegno professionali richiesti. Tali spese, hanno in genere natura "non eccezionale" e quindi contabilizzarle al di fuori dell'ordinaria procedura contabile, che prevede a preventivo, un

impegno di spesa, risulta essere una grave irregolarità. In definitiva, le su esposte considerazioni conducono alla conclusione che fenomeni quali l'improbabile attendibilità del risultato di amministrazione (cui contribuisce la conservazione di un consistente ammontare di residui passivi e di residui attivi di dubbia esigibilità), la mancata ricostituzione delle entrate a destinazione utilizzate per cassa e la sussistenza di anticipazioni di tesoreria non rimborsate a fine esercizio, l'intervenuto "sforamento" di sei parametri di deficitarietà, le criticità evidenziate con riferimento alla gestione degli organismi partecipati e l'assenza di adeguati presidi prudenziali a fronte delle passività potenziali derivanti dal contenzioso e dalla gestione dei predetti organismi, nonché le irregolarità nella gestione dei debiti fuori bilancio, costituiscono, nel loro complesso ed in sinergia con le altre criticità rilevate, indici sintomatici di grave irregolarità contabile e finanziaria e, comunque, di precario ed instabile equilibrio di bilancio. Considerato tutto il quadro delle criticità ed il richiamo al Comune di San Mango Piemonte all'osservanza delle prescrizioni di legge e del principio di legalità e dei principi di efficienza, di efficacia e di economicità della gestione, alla cui osservanza sono tenuti, in particolare, tutti i responsabili degli uffici e dei servizi, i quali, fra l'altro, rispondono direttamente della correttezza amministrativa, dei risultati della gestione e del raggiungimento degli obiettivi formulati negli atti di programmazione afferenti al sistema di bilancio, mi auguro che questa maggioranza adotti tutti i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità al fine di evitare l'aggravarsi della situazione riscontrata. Infine chiedo al Sindaco di sapere se il nuovo Revisore Unico dell'Ente ha ricevuto copia della pronuncia di cui trattasi o quantomeno vi siete confrontati sull'argomento, al fine di adoperarsi anche in prospettiva a una costante vigilanza secondo i principi richiamati nella pronuncia stessa"

Il Sindaco conferma che la deliberazione della corte dei conti è stata consegnata al Revisore in carica che è diverso da quello dell'anno 2012, e che allo stesso gli sarà trasmessa anche la delibera in oggetto. Ricorda che ha partecipato direttamente all'udienza pubblica e che è stato ascoltato dalla Corte. Ribadisce che l'ente nel corso di questi anni non ha sostenuto spese di rappresentanza ma che in ogni caso ha provveduto ad adottare un regolamento per dette spese, seguendo l'indicazione fatta nel rilievo. La nota dolente della sentenza in oggetto riguarda i debiti fuori bilancio, per i quali però sente di dovere affermare che fatta eccezione per il debito relativo alle spese di carburante che poi ha un importo modesto e che è programmabile in anticipo in quanto è possibile e doveroso per l'ufficio fare una stima di quanto carburante si consuma, per gli altri Spese legali e Raccolta Differenziata la situazione è più delicata.

Nel primo caso ribadisce che si tratta di spese antecedenti l'anno 2008 in quanto il comportamento indicato dalla stessa Corte è stato assunto dall'Ente in ossequio alla normativa vigente già dall'anno 2008. Per quanto riguarda la Convenzione con il Consorzio e le somme extra che il Comune si è trovato a dover pagare ribadisce che la questione è molto seria ed è stata sollevata in Prefettura e in Pubblica Udienza in quanto la stessa convenzione contiene un articolo in violazione dei principi di contabilità pubblica in quanto prevede che l'Ente debba pagare delle somme a consuntivo.

Terminati gli interventi, il Sindaco sottopone ai voti la proposta ,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 166 e ss. della Legge 23/12/2005 n. 266 stabilisce che la Corte dei Conti definisce i criteri e le linee guida cui debbono attenersi gli Organi di revisione economica - finanziaria degli enti locali nella predisposizione della relazione da trasmettere sul bilancio di previsione e sul rendiconto di gestione;

-la relazione - questionario al rendiconto 2012- dell'Organo di revisione di questo Comune trasmessa ai sensi della suddetta normativa evidenziava all'esito dell'istruttoria alcune criticità segnalate all'Ente e al revisore dei Conti con note istruttorie del magistrato istruttore ;

- il Revisore dell'Ente con nota del 17 settembre 2014 ha fornito le proprie risposte,
- il Sindaco con nota del 26 gennaio 2015 ha fatto presente le proprie ragioni fornendo anche delucidazioni in ordine alle criticità segnalate ;
- all'adunanza pubblica del 18/02/2015 presso la Corte dei Conti il Sindaco ha ampiamente relazionato in merito alle criticità rappresentate nella relazione innanzi citata;
- con deliberazione n. 38/2015/PRSP, ed acclarata al prot. dell'Ente al n. in data , la Sezione di controllo per la Campania ha trasmesso all'Ente le proprie determinazioni in merito;
- che la predetta deliberazione è stata pubblicata sul sito internet istituzionale dell'Ente e dell'avvenuta pubblicazione è stata data comunicazione alla Sezione regionale di controllo;
- che necessario assumere apposita deliberazione di presa d'atto della predetta pronuncia nonché delle misure correttive, da comunicare alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;

Vista la pronuncia della Corte dei Conti, emessa ai sensi dell'art. 148 bis del T.U.E.L., adottata con deliberazione n. 38/2015/PRSP, con la quale la Sezione di controllo per la Campania, ha adottato specifica pronuncia, con riferimento alle irregolarità contabili e finanziarie riscontrate ed ha richiamato il Comune di San Mango Piemonte all'osservanza delle prescrizioni di legge e dei principi esposti in motivazione , in invitato l'amministrazione comunale ad adottare, con tempestività, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità onde evitare l'aggravarsi della situazione riscontrata;

Considerato che i rilievi evidenziati nella predetta pronuncia hanno interessato: Gli Equilibri di bilancio, il Risultato di amministrazione, Fondo di svalutazione crediti, Gestione dei residui attivi e passivi, i Flussi di cassa, la Gestione della tesoreria, l'Utilizzo di entrate a destinazione vincolata, i Debiti fuori bilancio e passività potenziali, le Spese di rappresentanza, gli Organismi partecipati ed infine il Superamento dei parametri di deficitarietà;

Considerato che appare necessario effettuare una disamina puntuale in merito ai singoli rilievi evidenziando che per quanto riguarda gli :

Equilibri di bilancio e il richiamo effettuato all'Ente in merito alle incombenze derivanti dalle attività di scarico delle quote oggetto di comunicazione di inesigibilità , all'attività di emissione dei ruoli coattivi e alla verifica delle attività del concessionario della gestione dei tributi si segnala che dall'anno 2013 l'Ente riscuote in proprio i tributi comunali e che per le annualità precedenti al 2012 ha provveduto con il riaccertamento straordinario dei residui attivi e alla verifica puntuale di tutte le partite ancora da riscuotere tramite il concessionario gestore di tributi. Inoltre in merito all'entrata straordinaria " entrate da contributo per permessi a costruire " si rappresenta che al fine di superare il rilievo effettuato nel redigendo bilancio anno 2015 per la parte relativa alla spesa pari al 75% delle entrate dette somme saranno utilizzate solo previo incasso delle somme previste.

Risultato di amministrazione, Fondo di svalutazione crediti, Gestione dei residui attivi e passivi e al richiamo fatto all'Ente in merito ad una puntuale verifica degli stessi alla luce dei principi contabili richiamati, si rappresenta che l'Ente ha provveduto conformemente a quanto stabilito dalla legge di stabilità 2015 ad effettuare il riaccertamento straordinario dei residui che saranno oggetto di approvazione dal parte della Giunta Comunale con una deliberazione che sarà assunta in data odierna al termine della seduta consiliare in ossequio a quanto disposta dalla normativa citata;

Flussi di cassa, la Gestione della tesoreria, l'Utilizzo di entrate a destinazione vincolata, e al richiamo effettuato all'Ente in merito alla grave crisi di liquidità e al mancato ripristino delle entrate a destinazione specifica utilizzate per cassa oltre che al ricorso costante all'anticipazione di tesoreria si rappresenta che l'Ente sta procedendo al rimborso delle somme utilizzate per specifica destinazione " Fondi legge 219/81" infatti si stanno effettuando i pagamenti relativi man mano che si procede all'istruttoria delle pratiche di riferimento. Ad oggi l'importo da dover rimborsare è pari ad € 123.067,56. Si precisa inoltre che l'Ente non ha quote libere di risultato di amministrazione e che le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza sono già al massimo consentito dalla legge.

Debiti fuori bilancio e passività potenziali in riferimento al rilievo effettuato in merito sia al puntuale rispetto delle regole contabili previste dall'art 194 del TUEL che all'onere di diligenza al momento del conferimento dell'incarico per la difesa dell'Ente locale, e al monitoraggio del contenzioso ante 2008, si rappresenta che l'Ente per le spese legali dall'anno 2008 ha puntualmente provveduto ad accantonare le

somme necessario per il pagamento pertanto già ha osservato puntualmente quanto disposto dalla legge in materia, inoltre in merito alla ricognizione ante 2008 si rassicura che l'Ente sta effettuando una ricognizione gli incarichi affidati dall'Ente dall'anno 2002 al 2008.

Spese di rappresentanza in riferimento al rilievo relativo alla mancata allegazione al rendiconto 2012 del prospetto concernente le spese di rappresentanza e alla necessità di redazione di uno specifico regolamento che disciplini dette spese si rappresenta che l'Ente con l'approvazione del rendiconto anno 2014 effettuata con deliberazione di Consiglio Comunale n. del ha allegato il prospetto previsto dalla legge 138/2011 e che con deliberazione di Consiglio Comunale n. del ha approvato il regolamento per l'effettuazione delle spese di rappresentanza e per le spese connesse al funzionamento degli organi di governo.

Organismi partecipati in riferimento al rilievo effettuato circa la mancata adozione della deliberazione di ricognizione delle partecipate si rappresenta che l'Ente con deliberazione di Consiglio Comunale n. del ha approvato il Piano di razionalizzazione delle società partecipate ai sensi della Legge 190/2014 in conformità ai principi contabili;

Superamento dei parametri di deficitarietà in riferimento ai parametri di deficitarietà si segnala che l'Ente già con l'approvazione del Conto Consuntivo 2013 e 2014 è rientrato nei parametri dell'Ente non strutturalmente deficitario, e si è adoperato per il superamento delle criticità segnalate;

- Ritenuto opportuno sottolineare preliminarmente come la natura del controllo operato dalla locale sezione della Corte dei Conti che lo esercita, per il tramite dell'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune e in contraddittorio con il Comune stesso, non assume finalità sanzionatorie, ma comunque è finalizzata a richiamare l'attenzione dell'Ente in funzione di "autocorrezione" in ordine a prassi amministrativo-contabili potenzialmente suscettibili di produrre effetti negativi sugli equilibri finanziari o economico patrimoniali, e quindi, da neutralizzare, rimuovere o non replicare per il futuro;

- Considerato che il decorso del tempo seguito al pronunciamento della sezione di controllo non consente l'adozione di tempestive misure correttive, come sollecitate dalla Corte, risalendo l'attività di gestione all'esercizio 2012, ma costituisce certamente utile punto di riferimento per la futura azione amministrativa rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria ;

Visti:

il D.Lgs. 18.08.2000 n. 267

lo Statuto Comunale;

il Regolamento di contabilità

Visto il parere di regolarità tecnica e contabile del responsabile del servizio interessato espresso sulla proposta di deliberazione ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

Con la seguente votazione resa nei modi e termini di legge

Presenti n. 5

Assenti n.2 (Pastore, Plaitano)

Con Voti Favorevoli UNANIMI.

DELIBERA

Per le motivazioni innanzi dette,

- 1) di prendere atto della delibera n.38 del 25 marzo 2015 adottata dalla Corte dei Conti- Sezione Regionale di controllo per la Campania.

- 2) Di prendere atto delle misure correttive intraprese delle delibere già adottate da Giunta e Consiglio volte alla risoluzione delle criticità;
- 3) Di trasmettere copia della presente deliberazione ai Responsabili di settore per l'assunzione dei provvedimenti di competenza al fine della concreta realizzazione delle azioni già intraprese e da intraprendere;
- 4) Di trasmettere copia della presente, alla Corte dei Conti, al Revisore Unico, al Componente unico del Nucleo di valutazione per opportuna conoscenza e per gli eventuali provvedimenti di competenza.



COMUNE DI SAN MANGO PIEMONTE
Provincia di Salerno

PARERE DI REGOLARITA'

(ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000)

Oggetto della proposta: **Rendiconto dell'esercizio 2012 - Presa d'atto della pronuncia della Corte dei Conti -.Sezione Regionale di Controllo per la Campania. Deliberazione n. 38/2015/PRSP .**

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

VISTO con parere favorevole

.....
.....

Lì, 05.06.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

dott.ssa Luisa Gallo

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE

VISTO con parere favorevole

.....
.....

Lì, 05.06.2015

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

rag. Agnese Russo

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene così sottoscritto:

IL SINDACO

f.to avv. Alessandro Rizzo

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Luisa Gallo

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia di questa deliberazione del Consiglio Comunale è pubblicata sul sito web del Comune - albo pretorio on line - il giorno **24.06.2015** per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 124, c. 1 del T.U. 18.08.2000 n. 267 - art. 32 c. 5 Legge 18.06.2000, n. 69)

Lì, 24.06.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Luisa Gallo

E' copia conforme all'originale

Lì, 24.06.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

dott.ssa Luisa Gallo

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la presente deliberazione:

() è stata dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, c. 4 del T.U. 18.08.2000 n. 267),

() è divenuta esecutiva il giorno _____ decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, c. 4 del T.U. 18.08.2000 n. 267).

Lì, 24.06.2015

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to dott.ssa Luisa Gallo
